

5 libri in uscita a marzo 2024

Descrizione

La nostra selezione di romanzi in uscita

1. La reputazione di Ilaria Gaspari ([Guanda](#))

Nella Roma degli anni Ottanta, la boutique *Joséphine* è un angolo di Parigi nel cuore dei Parioli. Gli affari vanno a gonfie vele grazie al fiuto della proprietaria, Marie-France, che accoglie le clienti con il suo seducente accento francese.

Il suo entusiasmo contagia l'indecifrabile socio Giosuè e le tre ragazze che lavorano per lei. Tra loro Barbara, eterna laureanda in filosofia arrivata in negozio per caso, pronta a lasciare che Marie-France le insegni a vivere. Imparerà da lei che la moda è tutt'altro che una faccenda frivola: è un rito, un gergo, un sogno, un segreto... Per chi come Marie-France ne ha fatto una missione, è un antidoto al dolore, all'angoscia di scomparire, ai cambiamenti che il tempo infligge.

Tutto procede per il meglio, finché Marie-France non ha un'idea che si rivelerà catastrofica: aprire una linea per adolescenti.

Giorno dopo giorno, la superficie della serenità apparente comincia a incrinarsi. Compaiono strani messaggi in codice, minacce, e intorno alla boutique si diffonde una calunnia infamante che non risparmia nessuno. Le voci serpeggiano e nel quartiere cresce l'ostilità verso Marie-France e i suoi. Una ragazzina scompare: c'è una relazione con quel che si dice in giro?

Con un romanzo originalissimo, in una prosa capace al tempo stesso di profondità e leggerezza, Ilaria Gaspari indaga sul rapporto tra apparenza e identità, sul peso della maldicenza e sulla difficile conquista della maturità.

Cosa succede quando la diffidenza inquina lo sguardo, quando i confini fra le colpe e i pettegolezzi si fanno labili, quando fidarsi significa rischiare?



2. Manifesto pisolini di Virginia Cafaro ([Le plurali](#))

Con una prospettiva inedita e singolare, questa bussola ci spinge a rivendicare il **diritto al riposo**, intersecando analisi sociologiche con l'esperienza quotidiana. Partendo dai lati oscuri dello scrolling, fino alla procrastinazione della buonanotte e prendendo spunto dal comportamento dei porcellini d'India, l'autrice ci porta a indagare il **lato femminista** del riposo e a **rivenderlo come un atto rivoluzionario** rispetto al tentativo costante dell'**ipercapitalismo** di ingurgitare fino all'ultimo minuto del nostro tempo.



3. Il mantello dell'invisibilità di Ge Fei ([Fazi Editore](#))

Il signor Cui vive nella Pechino contemporanea, città governata da forze più potenti e terribili della malavita, dove imperano l'egoismo, il brutale senso della competizione e la disperata corsa all'arrampicata sociale del capitalismo più sfrenato. Qui tutti fanno del loro meglio per salire la scala del successo. **Cui**, al contrario, è un **perdente**. Alle soglie della mezza età, senza figli e con poca iniziativa, divorziato ma ancora innamorato dell'ex moglie che lo ha lasciato per un uomo in carriera, vive in periferia a casa della sorella – ma il marito di lei lo vuole fuori dai piedi –, in un appartamento segnato da una crepa nel muro dalla quale entra il vento del Nord. **Si guadagna modestamente da vivere assemblando impianti audio personalizzati per ricchi audiofili** (o sedicenti tali): gente che non ha nessun senso del valore della musica e del lavoro artigianale, ma spende cifre da capogiro per mettersi in mostra e ascoltare le ultime canzoni pop cinesi. Cui prova disprezzo per i suoi clienti e per se stesso, e le uniche cose che gli piacciono davvero sono la musica classica e gli altoparlanti vintage. **Finché un vecchio amico gli procura un ingaggio speciale**: un individuo losco ma molto danaroso vuole l'impianto acustico migliore del mondo. Un po' rischioso, certo, ma basterà non fare troppe domande. **È forse arrivata, per questo perdente, l'occasione giusta?**

***Il mantello dell'invisibilità* è uno dei romanzi più originali usciti dalla Cina degli ultimi anni: divertente, garbatamente critico e capace di ritrarre la complessità con poche semplici pennellate, è un piccolo gioiello letterario.**



4. Controversie per un massacro di Dino Messina ([Solferino](#))

«Nel pomeriggio del 23 marzo 1944, elementi criminali hanno eseguito un attentato con lancio di bombe contro una colonna tedesca in transito per via Rasella. In seguito all'imboscata, trentadue uomini della polizia tedesca sono stati uccisi e parecchi feriti. Il comando tedesco ha ordinato che per ogni tedesco ammazzato siano fucilati dieci criminali comunisti badogliani.»

Questo comunicato degli occupanti nazisti è l'inizio della storia ufficiale di uno degli episodi più clamorosi della Resistenza italiana e della più feroce rappresaglia fino ad allora mai compiuta dai tedeschi contro la popolazione civile in una città dell'Europa occidentale, quella delle Fosse Ardeatine.

Un sacrificio che avrebbe richiesto una narrazione corale ma che ha registrato invece nel corso del tempo un fitto intreccio di polemiche e liti giudiziarie iniziate dopo gli avvenimenti e proseguite fino ad oggi.

Ma chi svolse e decise l'azione partigiana? Come si schierò il Cln? La rappresaglia fu inevitabile? Perché nessun partigiano si consegnò? Pio XII ne fu informato? Perché non intervenne?

A ottant'anni dagli eventi, Dino Messina ricostruisce anche sulle base di nuove testimonianze l'intera storia, i processi ai responsabili della rappresaglia, Kesselring, Mälzer, Mackensen, Kappler e Priebke. E le dispute politiche ancora scottanti, dall'intervento di Norberto Bobbio negli anni Settanta alle più recenti dichiarazioni di esponenti della maggioranza di governo.



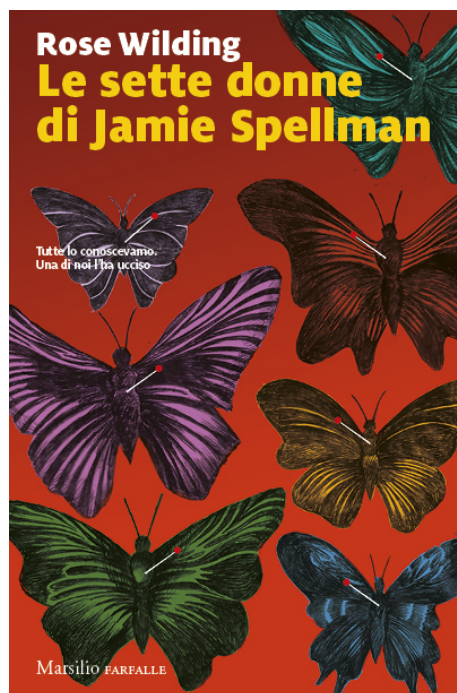
5. Le sette donne di Jamie Spellman ([Marsilio](#))

È il 31 dicembre e manca poco a mezzanotte. In una desolata stanza d'albergo alla periferia di Newcastle, sette donne sono sedute intorno a un tavolino su cui giace la testa insanguinata di un uomo.

L'uomo si chiamava Jamie Spellman, e **ognuna di loro aveva un motivo per ucciderlo** – anche se tutte giurano di non averlo fatto. Chi sono quelle donne, e cosa le ha portate a incontrarsi proprio lì, in quel posto abbandonato?

Quando la testa viene ritrovata, le indagini vengono affidate a una poliziotta con i ricci rossi e le lentiggini, che ancora non sa quanto quel caso la farà vacillare. Sarà lei a scoprire cosa lega le sette donne a Jamie Spellman. Sarà lei a portare alla luce come ognuna di loro l'ha conosciuto, amato, e infine profondamente odiato.

Potente e toccante, il romanzo d'esordio di Rose Wilding parla di inganno e tradimento, di abusi e manipolazione, della violenza di genere più sottile e subdola, che è difficile riconoscere in tempo. Con ironia e grande sensibilità nell'esplorare i ruoli assegnati alle donne nella vita di uomini orribili, trasforma la rabbia in una brillante storia di vendetta, mostrando cosa può succedere quando le vittime si rifiutano di esserlo un istante di più.



E tu di che libro sei? Guarda anche altre segnalazioni sul nostro webzine Connesse.it